



Ministero dell'Istruzione

ISTITUTO OMNICOMPRESIVO STATALE

di Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° e 2° grado

Via Serrone, snc - 87010 **MALVITO** (CS) - Tel. ☎ 0984/509082 Fax 0984509928

E-mail: csic863009@istruzione.it – csic863009@pec.istruzione.it – csri190009@istruzione.it

Cod. Univoco UFGCDS - Cod. Fisc. 99003220789 - Cod. Mecc.: CSIC863009 – Cod. Mecc. CSRI190009

Sito web: www.icmalvito.edu.it

PIANO ANNUALE DI INCLUSIONE

Anno scolastico 2020/2021

Introduzione

Il Piano Annuale di Inclusione contiene i dati riguardanti gli studenti per i quali è indispensabile attivare percorsi didattici personalizzati. Il processo d'inclusione all'interno dell'Istituto scolastico presenta punti di forza e punti di criticità. Pertanto, è doveroso distinguere, le azioni concrete intraprese durante quest'anno scolastico per poterle consolidare e potenziare, ma soprattutto diventa fondamentale riconoscere le criticità in modo tale da agire opportunamente per superare le difficoltà. Attraverso il P.A.I. si ottengono molte informazioni sull'organizzazione e sulla gestione dell'inclusività dell'Istituto. Nel rispetto della C.M. n.8 del 6/3/2013 che indica «l'elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno)», viene presentato al collegio Docenti per la ratifica a fine anno scolastico. Il Piano Annuale di Inclusione analizza le metodologie, le strategie, i rapporti con le famiglie ed il territorio, gli strumenti utilizzati e si pone obiettivi da raggiungere l'anno successivo al fine di assicurare a ciascun alunno il successo formativo.

Con la Direttiva Ministeriale del 27-12-2012 "*Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*" viene introdotto il concetto di BES, ovvero di Bisogni Educativi Speciali, basato su una visione globale della persona con difficoltà, intendendo qualsiasi problematicità in ambito educativo e/o di apprendimento che necessita di particolare attenzione. Ogni alunno quindi, per determinati periodi o per continuità può manifestare Bisogni Educativi Speciali. Spesso nelle classi ci sono studenti che, per molteplici motivi, richiedono speciale attenzione.

Nella definizione di BES rientrano tre sottocategorie:

1. Disabilità: ovvero gli studenti che usufruiscono della Legge 104/92;
2. Disturbi Evolutivi Specifici/DSA: categoria che comprende i disturbi specifici di apprendimento, ma anche i deficit del linguaggio, dell'attenzione e dell'iperattività e altre tipologie di deficit o disturbo;
3. Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione e le strategie prescelte

Il Piano Annuale Inclusione è uno strumento necessario all'elaborazione dell'offerta formativa in senso inclusivo.

Il ruolo svolto dal Gruppo di lavoro per l'inclusione è determinante poiché si occupa di:

- Rilevare i BES presenti nella scuola;
- Supportare i colleghi sulle metodologie e strategie da adottare nelle classi;
- Favorire azioni di monitoraggio dei percorsi scolastici;
- Valutazione del livello di inclusività dell'Istituto scolastico;
- Elaborare il P.A.I. entro il termine dell'anno scolastico.

Al GLI è demandata l'analisi dei punti di criticità e dei punti di forza emersi durante l'anno a seguito degli interventi di inclusione. Partendo da questa analisi, è possibile elaborare nuove proposte per l'anno successivo, volte ad ampliare il livello di inclusività dell'Istituto.

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE**Parte I - ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITA'**

A. Rilevazione dei BES presenti (totali)	
<u>1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art.3 commi 1 e 3)</u>	14
-Minorati vista	
-Minorati udito	
-Psicofisici	14
<u>2. Disturbi evolutivi specifici</u>	
-DSA	4
-ADHD/DOP	
-Borderline cognitivo	
-Altro	
<u>3. Svantaggio</u>	
-Socio-economico	1
-Linguistico-culturale	3
-Disagio comportamentale/relazionale	
-Altro	
	Totali
	22
-P.E.I. redatti	13
-P.D.P. redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	4
-P.D.P. redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	4

Si fa presente che sono stati redatti 13 PEI e non 14, quanti gli alunni presenti con disabilità certificata, perché uno studente della Secondaria di II grado durante l'anno non ha frequentato.

Rilevazione dei BES presenti, suddivisi per ordine di scuola:

A.1. Rilevazione dei BES presenti nella Scuola dell'Infanzia:	
<u>1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art.3 commi 1 e 3)</u>	
-Minorati vista	
-Minorati udito	
-Psicofisici	
<u>2. Disturbi evolutivi specifici</u>	
-DSA	
-ADHD/DOP	
-Borderline cognitivo	
-Altro	
<u>3. Svantaggio</u>	
-Socio-economico	
-Linguistico-culturale	
-Disagio comportamentale/relazionale	
-Altro	
Totali	0
A.2. Rilevazione dei BES presenti nella Scuola Primaria:	
<u>1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art.3 commi 1 e 3)</u>	6
-Minorati vista	
-Minorati udito	
-Psicofisici	6
<u>2. Disturbi evolutivi specifici</u>	
-DSA	3
-ADHD/DOP	
-Borderline cognitivo	
-Altro	
<u>3. Svantaggio</u>	
-Socio-economico	1
-Linguistico-culturale	3
-Disagio comportamentale/relazionale	
-Altro	
Totali	13

A.3. Rilevazione dei BES presenti nella Scuola Secondaria di I Grado	
<u>1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art.3 commi 1 e 3)</u>	6
-Minorati vista	
-Minorati udito	
-Psicofisici	6
<u>2. Disturbi evolutivi specifici</u>	
-DSA	
-ADHD/DOP	
-Borderline cognitivo	
-Altro	
<u>3. Svantaggio</u>	
-Socio-economico	
-Linguistico-culturale	
-Disagio comportamentale/relazionale	
-Altro	
Totali	6

A.4. Rilevazione dei BES presenti nella Scuola Secondaria di II Grado	
<u>1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art.3 commi 1 e 3)</u>	2
-Minorati vista	
-Minorati udito	
-Psicofisici	2
<u>2. Disturbi evolutivi specifici</u>	
-DSA	1
-ADHD/DOP	
-Borderline cognitivo	
-Altro	
<u>3. Svantaggio</u>	
-Socio-economico	
-Linguistico-culturale	
-Disagio comportamentale/relazionale	
-Altro	
Totali	3

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in..	SI/NO
<u>Insegnanti di sostegno</u>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
<u>AEC</u>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
<u>Assistenti alla comunicazione</u>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
<u>Funzioni strumentali / coordinamento</u>		SI
<u>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</u>		SI
<u>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</u>		SI/NO
<u>Docenti tutor/mentor</u>		NO
<u>Altro:</u>		NO
<u>Altro:</u>		NO

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	SI/NO
<u>Coordinatori di classe e simili</u>	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con le famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	
<u>Docenti con specifica formazione</u>	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con le famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a	NO

	prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	
<u>Altri docenti</u>	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con le famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	NO
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	NO
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione / formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS/CTI	SI
	Altro:	

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetto educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	NO
	Psicologia e Psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, disabilità intellettive, sensoriali...)	NO
	Didattica interculturale / L2	NO
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi				X	

inclusivi;					
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X		
Altro:					
Altro:					
*= 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici.					

PARTE II – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITA' PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La **scuola** si pone l'obiettivo, nella sua azione didattica e formativa, di assicurare un ambiente favorevole e attento alle esigenze di ognuno.

Dirigente Scolastico: Ricopre il ruolo di garante nel processo di inclusione degli alunni con BES e, attraverso il GLI e il PAI, si occupa della valutazione annuale dei punti di forza e di criticità emersi durante l'anno scolastico trascorso, ma anche degli interventi necessari per ampliare il livello di inclusione all'interno dell'Istituto. Individua referenti e compiti per il coordinamento delle attività in coerenza con quanto progettato. Inoltre assicura all'Istituto il reperimento di ausili e attrezzature nel caso di particolari esigenze e si attiva per assicurare interventi adeguati ad ogni alunno con bisogni educativi speciali.

Funzione strumentale inclusione: Collabora con tutti i docenti per monitorare le dinamiche inclusive all'interno di ogni plesso; cura i rapporti scuola-famiglia e con gli operatori; coordina il gruppo composto dai docenti di sostegno, supportandoli nella stesura del PEI; pianifica gli interventi didattici ed educativi; coordina le azioni per la stesura del PAI.

Collegio docenti: delibera l'approvazione del PAI prospettato dal GLI e stabilisce i criteri più utili a migliorare il livello di inclusività della scuola.

Docenti di sostegno: Gli insegnanti di sostegno sono insegnanti specializzati assegnati alla classe dell'alunno con disabilità per favorire e promuovere il processo di inclusione. Pertanto, non sono soltanto gli insegnanti degli alunni H, ma dell'intera classe. Partecipano alla programmazione educativo-didattica e supportano i docenti nella ricerca di strategie e interventi didattici inclusivi. Si preoccupano di informare le famiglie sull'andamento didattico degli alunni interessati e partecipano alla stesura di tutti i documenti necessari previsti. Propongono ai bambini forme di collaborazione durante il percorso didattico ed educativo con l'obiettivo di realizzare un clima favorevole. Il docente di sostegno è una figura essenziale, in grado di dare quindi a tutti gli alunni, risposte adeguate in termini di apprendimento e a livello sociale.

Docenti curricolari: Hanno il compito di scegliere e selezionare gli approcci

inclusivi più efficaci e durante le attività di decidere le modalità di facilitazione, di semplificazione e di differenziazione. In base alle difficoltà individuano le misure dispensative e gli strumenti compensativi per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Promuovono l'inclusione e rafforzano i legami all'interno del gruppo classe. Inoltre hanno il compito di individuare e scegliere contenuti, obiettivi, metodologie, strategie, stili, attività funzionali, scelte organizzative e criteri di valutazione. Gli insegnanti monitorano il processo di apprendimento e controllano gli esiti di ogni intervento didattico.

Personale non docente: I principali compiti sono quelli di sorveglianza all'interno dell'ambiente scolastico, ma anche quelli riguardanti l'ambito dell'assistenza fisica.

Nel nostro Istituto opera il gruppo **GLI** che si occupa di svolgere le seguenti funzioni:

- Promuovere l'inclusione scolastica;
- Individuare alunni con BES presenti nella scuola;
- Monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola;
- Proporre e formulare criteri di ripartizione delle risorse;
- Favorire iniziative per sensibilizzare studenti, genitori e territorio;
- Valutare l'acquisto di sussidi, attrezzature e materiale didattico per migliorare il lavoro dei docenti di sostegno.

Al **Gruppo di lavoro per l'handicap operativo (GLHO)** invece, spetta il compito di dedicarsi ad ogni singolo alunno con disabilità, determinando e specificando le azioni concrete da intraprendere per ognuno. E' formato da docenti di sostegno, docenti coordinatori di classe, operatori sanitari e genitori.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

I docenti funzione strumentale per l'inclusività, si impegnano a segnalare di volta in volta durante l'anno scolastico e con congruo anticipo, le iniziative di formazione in tema di inclusione e disabilità promosse dalla scuola, dalle Reti di Scuole, dalle Scuole Polo, dagli Enti Locali, dalla Regione. Inoltre, i docenti funzione strumentale, si impegnano a raccogliere le richieste dei colleghi e proporre seminari, webinar, corsi on-line e in presenza che vadano incontro alle esigenze di formazione dei docenti. I docenti funzione strumentale,

pubblicizzeranno presso i colleghi di sostegno, eventi, concorsi e bandi destinati all'ambito della disabilità, dell'inclusione, dei BES, della diversità culturale, fisica, psichica. Verrà considerata e favorita ogni proposta di forme di aggiornamento sulle metodologie e sugli strumenti inclusivi.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere controllando i punti di forza e le criticità. Il GLI rileva gli alunni con BES presenti all'interno dei plessi, monitorando il livello di inclusività della scuola. L'obiettivo dell'Istituto scolastico è di garantire apprendimento proficuo e crescita armonica a tutti gli alunni. I docenti, pertanto, utilizzeranno strategie e metodologie efficaci per ogni circostanza. Le modalità di verifica devono essere illustrate nei documenti di programmazione, nel PEI e nel PDP. Tali modalità, concordate tra i docenti e le famiglie, prevedono la tipologia delle prove, eventuali strumenti compensativi e misure dispensative. Nel pieno rispetto del diritto all'istruzione di ciascun alunno, è fondamentale che la collaborazione fra tutti i docenti sia concreta e continuativa nel tempo.

Il momento della valutazione descrive il successo e l'efficacia del lavoro progettato e realizzato. Indicatori della valutazione saranno l'impegno, l'iniziativa personale, la partecipazione, l'interesse osservati in relazione alle capacità residue dell'alunno e alle difficoltà mostrate e certificate. Valutare in ottica inclusiva risulta indispensabile, dunque, per orientare il lavoro futuro, per scegliere come proseguire e modificare l'azione didattico-educativa. Nella scuola secondaria di secondo grado, gli alunni valutati secondo l'art. 15 dell'O.M. 90/2001, che rimanda agli obiettivi minimi previsti per i Programmi Ministeriali, svolgeranno l'esame di Stato con prove equipollenti ed acquisiranno un titolo di studio spendibile sul mercato del lavoro o per la successiva formazione professionale. Gli altri alunni saranno valutati in base agli obiettivi previsti nel PEI, svolgeranno l'esame di Stato con prove differenziate ed otterranno un certificato di frequenza e delle competenze acquisite.

L'emergenza sanitaria vissuta nel presente anno scolastico, ha rappresentato una sfida per tutti e soprattutto per gli alunni con BES e per i docenti che li affiancano.

Se il perdurare dell'emergenza sanitaria dovesse rendere necessario continuare a lavorare in remoto, in modalità a distanza, bisognerà prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, utilizzo di software di sintesi vocale che trasformino compiti di lettura in compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali come specificato nel Decreto ministeriale 5669 del 12 luglio 2011 e le relative Linee Guida. Si riportano alcune indicazioni utili:

- Utilizzare metodi di insegnamento a distanza e strumenti didattici informatici efficaci e appropriati alle necessità degli alunni per agevolare e promuovere l'inclusione;
- Promuovere l'apprendimento per gruppi e la cooperazione fra pari sfruttando piattaforme, app e strumenti informatici a disposizione degli alunni;
- Fornire materiale didattico adeguato dal docente alle esigenze formative dell'alunno;
- Utilizzare materiale predisposto per poter essere inviato, elaborato dall'alunno e restituito al docente per mezzo della rete internet.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

All'interno dell'Istituto collaborano diverse figure professionali, i docenti di sostegno, gli insegnanti curricolari delle diverse classi e gli operatori esterni alla scuola, se previsti.

I docenti di sostegno, sostengono le attività individualizzate, i lavori in piccoli gruppi eterogenei o composti sulla base delle esigenze formative e si impegnano nelle attività laboratoriali in gruppo o con la classe intera. I docenti di sostegno promuovono la collaborazione con gli altri docenti e incentivano gli scambi professionali. Se è previsto da bandi ed iniziative autonome della scuola, gli educatori o le figure di supporto agli alunni in difficoltà, propongono interventi educativi volti a favorire l'autonomia degli alunni con BES. Inoltre, il supporto alla didattica per alunni in difficoltà che è fornito dagli educatori esterni, si realizza in coordinazione al lavoro dei docenti di sostegno e dei docenti curricolari. Se previste misure di sostegno agli alunni di madrelingua non italiana, la funzione strumentale per l'inclusione e gli alunni stranieri, può attivare e coordinare i laboratori di italiano L2.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in

rapporto ai diversi servizi esistenti

Nel panorama dell'integrazione scolastica, altre figure professionali possono supportare l'azione educativa. Si tratta di professionisti individuati dagli Enti Locali di residenza dell'alunno, o il Comune o la Provincia. L'addetto alla Comunicazione, affianca gli alunni con disabilità sensoriali, mentre l'Operatore di Assistenza aiuta gli alunni con difficoltà fisiche e motorie a superare i problemi di autonomia. Accanto a questo tipo di assistenza specialistica, non bisogna trascurare l'assistenza di base, affidata ai collaboratori scolastici. L'Istituto si propone di richiedere consultazioni informativo-gestionali presso il CTS, allo scopo di reperire e utilizzare eventuali risorse messe a disposizione. Gli alunni con certificazione ai sensi della legge 104/92, sono seguiti dall'equipe multidisciplinare dell'ASP di competenza. Periodicamente sono previsti gli incontri con gli operatori sanitari per monitorare e orientare il percorso scolastico di crescita degli alunni. Curare i contatti con l'Azienda Sanitaria Locale è compito specifico dei docenti funzione strumentale per l'inclusività.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

Il Patto Educativo sottoscritto e condiviso dalle famiglie, rappresenta la prima alleanza scuola-famiglia e garantisce il rispetto dei ruoli e la collaborazione reciproca. Attraverso gli organi collegiali, quali consigli di intersezione, di interclasse e di classe, le famiglie partecipano alla vita scolastica, ad alcune attività e decisioni. I docenti Funzione Strumentale lavorano per dare risposta ai bisogni espressi dalle famiglie nel rispetto dei diritti degli alunni.

Durante l'anno scolastico, le famiglie partecipano agli incontri con l'equipe multidisciplinare finalizzati alla redazione del PEI e del PDP allo scopo di condividere gli obiettivi illustrati nel piano individualizzato e concordare eventuali percorsi speciali dell'alunno, strumenti compensativi, misure dispensative, riduzioni d'orario. Il costante rapporto richiesto dalla scuola, anche attraverso incontri calendarizzati e non, è utile individuare in anticipo azioni di miglioramento all'agire didattico ed educativo e monitorare i processi avviati.

Sviluppo di un curriculum adeguato alle diversità e utile alla realizzazione di

percorsi formativi inclusivi

L'educazione inclusiva è un costante processo di miglioramento che impiega tutte le risorse presenti nella comunità scuola. Il nostro Istituto, mette in campo azioni volte a garantire e facilitare la piena partecipazione di tutti gli alunni, riconoscendo il valore delle differenti realtà sociali, culturali e linguistiche presenti. Il principale obiettivo che la scuola si pone, è il superamento degli ostacoli che limitano la partecipazione degli alunni al percorso di crescita umano e didattico. Le metodologie inclusive utilizzate con maggior successo, sono:

- Peer tutoring,
- Cooperative Learning,
- Circle time,
- Storytelling,
- Didattica multisensoriale,
- Role playing.

I docenti rendono flessibili tali metodologie, in base alle concrete situazioni formative e alle particolari caratteristiche degli alunni.

Allo scopo di favorire l'apprendimento e potenziare l'autostima degli alunni, alcune strategie risultano più efficaci, ad esempio:

- sostenere la motivazione ad apprendere,
- uso generalizzato dei mediatori didattici che facilitano l'apprendimento,
- interventi per rinforzare abilità e facilitare l'acquisizione di un metodo di studio,
- costruzione di nuove adeguate modalità di verifica,
- incentivare l'autostima ed il senso di autoefficacia.

Per gli alunni con certificazione di disabilità ai sensi della legge 104/92, viene elaborato il PEI, per gli alunni con certificazione di DSA ai sensi della legge 170/2010 viene, invece, predisposto il PDP. Tuttavia, alcuni alunni senza certificazione che vivono a scuola un momento di difficoltà o sperimentano in famiglia o nella società un disagio di natura culturale, linguistico, sociale, economico, viene redatto un PDP in accordo con i docenti di classe e la famiglia. Per ciascun alunno, si immagina e si progetta un percorso scolastico di crescita umana e didattica, rispettando le abilità residue, le inclinazioni naturali, le preferenze espresse o percepite e le difficoltà evidenziate dalle osservazioni, dai documenti e riferite dalla famiglia. Il rationale alla base dei documenti elaborati per sostenere il percorso degli alunni con BES, è di rispondere alle esigenze di

ciascuno in modo aderente ed efficace. Si rivela sempre utile osservare sistematicamente i risultati delle azioni intraprese e valutare, di volta in volta, il percorso di crescita. Solo monitorando i risultati intermedie e poi gli esiti dell'intero percorso si possono attuare correzioni necessarie a garantire il successo formativo ad ogni alunno.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La principale risorsa, è rappresentata dalla professionalità dei docenti e dalla rete di rapporti di collaborazione che l'Istituto ha saputo costruire negli anni con le associazioni e le cooperative operanti sul territorio. Inoltre, la scuola deve promuovere l'inclusione sfruttando gli spazi, i materiali e gli strumenti a disposizione. Per il prossimo anno, la scuola propone di agevolare la raccolta delle informazioni relative alle iniziative e pratiche inclusive adottate nei diversi plessi dell'Istituto. I docenti di sostegno possono avanzare proposte utili ad aumentare il grado d'inclusività dell'Istituto.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Allo scopo di incentivare le potenzialità degli alunni con BES, si propone il rafforzamento delle risorse. L'incremento delle ore per gli educatori e per gli assistenti alla persona, potrebbe apportare benefici al percorso scolastico degli alunni che ne godono. Corsi di alfabetizzazione e laboratori per studenti NAI rappresentano una buona opportunità di integrazione all'interno del nostro Istituto, che conta alunni stranieri senza cittadinanza italiana e con evidenti difficoltà ad esprimersi. Qualora uno o più docenti, ne facessero richiesta, la scuola dovrebbe provvedere all'acquisto di sussidi didattici utili agli alunni con BES. Altri progetti potrebbero essere finanziati con risorse destinate al F.I.S. I CTS gestiscono l'assegnazione degli ausili didattici da fornire agli alunni con disabilità ai sensi dell'art. 7, co.3 del D.Lgs. 63/2017. Si possono acquistare hardware e software didattici (<https://ausilididattici.indire.it>). Recentemente il MIUR è intervenuto per garantire stesse opportunità di apprendimento e di crescita agli alunni con disabilità, DSA e BES in generale nel periodo di chiusura delle scuole. Con la nota n. 388 del 17 marzo 2020, ha dato indicazioni operative sulla didattica a distanza con alunni diversamente abili, DSA o BES.

Attenzione dedicata alle fasi di transizioni che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Il passaggio tra i diversi ordini di scuola rappresenta per tutti gli studenti un momento importante di crescita personale e di sfida collettiva. Per gli alunni con BES, potrebbe diventare motivo di ansia o paura. L'Istituto dedica particolare attenzione alle fasi di accoglienza e continuità. Tutti gli attori scolastici sono coinvolti nella fase di accoglienza: docenti, collaboratori e alunni. I docenti intrattengono scambi personali e colloqui con gli insegnanti degli ordini di scuola contigui. Gli incontri hanno lo scopo di favorire il passaggio degli alunni, aiutare la conoscenza del suo progresso scolastico in termini relazionali, educativi e di apprendimento. I docenti funzione strumentale per la continuità e l'orientamento, devono proporre percorsi di continuità verticale per far conoscere agli alunni la nuova realtà e ridurre l'ansia e la preoccupazione di confrontarsi con un nuovo contesto. I docenti, monitorano il percorso degli alunni, orientandolo verso il successo formativo. L'orientamento in uscita coinvolge le risorse del territorio, creando ponti tra le istituzioni di riferimento con l'obiettivo prioritario di sostenere e realizzare il progetto di vita di ciascun alunno.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 04/06/2020

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data